

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
(IIT)

2021

Determinazione del 14 settembre 2023, n. 99

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE
ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
(IIT)

2021

Relatore: Consigliere Francesco Targia

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati:
Maria Grazia Vanti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 settembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Targia in funzione di delegato al controllo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Francesco Targia
Firmato digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
Firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1 - IL QUADRO NORMATIVO	2
2 - GLI ORGANI.....	5
2.1 Gli organi di indirizzo, gestione e controllo.....	5
2.2 I compensi degli organi	10
2.3 Il sistema dei controlli.....	11
3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE.....	14
3.1 La struttura organizzativa.....	14
3.2 Le risorse umane	15
4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	23
5 - L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	25
6 - I RISULTATI DELLA GESTIONE	27
6.1 L'ordinamento contabile	27
6.2 Lo stato patrimoniale	28
6.3 Il conto economico.....	31
6.4 Il rendiconto finanziario.....	33
7 - CONCLUSIONI.....	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	11
Tabella 2 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali	16
Tabella 3 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali	17
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	20
Tabella 5 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione.....	20
Tabella 6 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori	21
Tabella 7- Retribuzione unitaria per figura professionale	22
Tabella 8 - Attività negoziale 2021	26
Tabella 9 - Stato patrimoniale.....	29
Tabella 10 - Conto economico.....	32
Tabella 11 - Rendiconto finanziario.....	35

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Struttura organizzativa	15
Figura 2- Provenienza dei ricercatori	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui al successivo art. 12, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2021, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2020, è stata approvata con determinazione n. 29 del 10 marzo 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 540.

1 - IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto italiano di Tecnologia (IIT) è una fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e seguenti c.c., istituita con l'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e la formazione avanzata del Paese, in accordo con le politiche nazionali a favore della scienza e della tecnologia, rafforzando così il sistema di produzione nazionale. Sono, pertanto, obiettivi primari dell'Ente sia la creazione e la divulgazione della conoscenza scientifica, sia il rafforzamento della competitività tecnologica dell'Italia, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni accademiche, le società private e i principali centri di ricerca del Paese e internazionali.

La Fondazione gode di finanziamenti pubblici, che rappresentano la parte prevalente delle risorse disponibili, è sottoposta, ai sensi del citato art. 4 del decreto-legge n. 269 del 2003, alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ed è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat¹, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche, con conseguente assoggettamento ai limiti di spesa di cui all'art. 1, commi 590 e ss. legge n. 160/2019 e, in generale, alle norme pubblicistiche indirizzate agli enti in argomento.

In considerazione della natura privatistica non è applicabile all'Istituto la disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e l'Istituto non è ricompreso tra gli enti pubblici di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218).

Con riferimento alla problematica dell'applicabilità all'Istituto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di trasparenza, nel riportarsi agli approfondimenti effettuati nelle precedenti relazioni, si fa presente che il Comitato esecutivo ha escluso la riconducibilità dell'IIT nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico" (come definiti dalle determinazioni ANAC 17 giugno 2015, n. 8 e 8 novembre 2017, n. 1134), in considerazione della circostanza che la nomina degli organi di

¹ Per l'anno 2021 l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm è stato pubblicato nella GURI, serie generale, n. 234 del 30 settembre 2021.

indirizzo e amministrazione non è effettuata su designazione diretta da parte di pubbliche amministrazioni. E questo sulla base della previsione statutaria che ha consentito il c.d. *self perpetuating body*². Analoghe motivazioni hanno, poi, indotto il Comitato esecutivo a ritenere non applicabile la normativa in materia di accesso civico, introdotta dall'art. 6 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97³.

Ad un tempo, come già ampiamente recepito nei precedenti referti, l'organo di amministrazione, nella seduta del 18 marzo 2016, ha deciso di rafforzare i presidi di controllo contro la corruzione e ha ampliato il contenuto del modello di organizzazione e gestione previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC. È stata, altresì, integrata la mappatura dei rischi connessi con i reati, in linea con quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed è stata disposta la pubblicazione sul sito della Fondazione delle principali informazioni relative all'andamento della gestione, mutuando gli adempimenti previsti dalla predetta determina ANAC n. 8 del 2015 per gli enti di diritto privato e non in regime di controllo pubblico. Nel sito ufficiale sono pubblicate, dal 2017, le relazioni annuali della Corte dei conti, oltre all'elenco dei contributi pubblici incassati ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124. La legge istitutiva ha demandato allo statuto, approvato con il d.p.r. 31 luglio 2005, l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti. La disciplina di dettaglio è affidata ai "Regolamenti di funzionamento generale", deliberati dal Consiglio, con i quali, tra l'altro, sono stati definiti la normativa relativa alla pianificazione pluriennale della ricerca, il piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane e dei provvedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

² Cfr. l'art. 8 dello Statuto: "Inizialmente il Consiglio è composto di tre membri nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Essi sceglie altri 12 membri tra persone di notoria indipendenza, dotate di requisiti di onorabilità e professionalità, provenienti dal settore economico, scientifico e dalla società civile.

I membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono inizialmente nominati per periodi più brevi, in modo da assicurare scadenze diverse. Possono essere confermati per una sola volta.

Alle conferme e alle nomine provvede, dopo la prima designazione, il Consiglio stesso (...)"

³ Di modifica dell'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il corpo normativo dell'Istituto è integrato da regolamenti di settore (*policies*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un articolato complesso di principi e regole di riferimento organizzative e gestionali.

2 - GLI ORGANI

2.1 Gli organi di indirizzo, gestione e controllo

La *governance* dell'Istituto è ispirata ai modelli di funzionamento delle principali istituzioni scientifiche attive a livello internazionale, con il preciso scopo di dare vita ad un modello operativo in grado di agevolare lo svolgimento dell'attività scientifica, ottimizzando il rendimento delle risorse impiegate e dei finanziamenti a disposizione. Il modello di organizzazione e gestione di IIT si fonda sui seguenti principi base:

- a) autonomia della ricerca;
- b) definizione chiara e puntuale delle responsabilità;
- c) flessibilità operativa;
- d) valutazione costante dei risultati ottenuti attraverso organi di controllo indipendenti.

La legge istitutiva ha, come detto, demandato allo statuto l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti.

A norma dell'art. 6 dello statuto sono organi della Fondazione:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Direttore scientifico;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio sindacale.

Il Consiglio, incaricato della progettazione e approvazione delle principali strategie dell'Istituto, è composto da quindici membri (tra cui il *Chairman*), altamente qualificati, provenienti dai settori della scienza, dell'economia, dell'industria e della società civile e in possesso dei requisiti di indipendenza, integrità e professionalità. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per un solo ulteriore mandato. Al Consiglio possono unirsi anche altri tre membri onorari, senza diritto di voto. A giugno 2021 è stato nominato il nuovo *Chairman*. Tra febbraio e maggio dieci membri hanno concluso il loro mandato, ne sono stati nominati altri cinque.

Il Consiglio assicura l'eccellenza della Fondazione e gestisce l'uso e l'allocazione delle risorse, propone indirizzi strategici e operativi, approva programmi di lavoro pluriennali, delibera regolamenti generali di funzionamento e valuta periodicamente i risultati e l'andamento

complessivo della Fondazione. Il Consiglio delibera, altresì, su nuove nomine o conferme di nomine in essere. A norma di Statuto, spetta al Consiglio l'approvazione dei budget previsionali dei bilanci della Fondazione, su proposta del Comitato esecutivo. I membri del Consiglio non possono partecipare ad altri organi o strutture operative della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio ha regolarmente svolto le attività ordinarie e cicliche di competenza, tra le quali rientrano: l'approvazione del Bilancio 2020; l'aggiornamento del Piano strategico 2018- 2023; l'esame del rapporto annuale sulla gestione, redatto dal Presidente secondo quanto previsto dai Regolamenti di funzionamento generale.

Ha altresì provveduto a formalizzare la nomina di alcuni Consiglieri e quella di un componente nonché il rinnovo del mandato al Presidente del Comitato esecutivo.

Si è, poi, dedicato ad ulteriori attività di particolare rilievo quali il monitoraggio delle misure ulteriormente adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19; il monitoraggio del completamento del Piano d'azione relativo all'implementazione delle raccomandazioni formulate dal Comitato di valutazione 2015-2018; l'integrazione del Comitato nomine, remunerazione e *governance*; l'avvio dei lavori finalizzati alla nomina del quinto Comitato di valutazione sul generale andamento dell'IIT, nel triennio 2019-2020-2021.

Nell'arco dell'esercizio 2021 il Consiglio, nel rispetto delle norme statutarie, si è riunito 3 volte (in data 8 febbraio 2021, 26 aprile 2021, 2 novembre 2021) e ha correttamente svolto la propria funzione come previsto dall'art. 7 dello Statuto, anche avvalendosi dei comitati interconsiliari individuati ai sensi dell'art. 2.4 dei Regolamenti di funzionamento generale. Più in particolare, anche nel corso del 2021 il Consiglio si è avvalso del Comitato nomine, remunerazione e *governance* (riunitosi in data 25 febbraio 2021, 20 aprile 2021, 27 luglio 2021, 23 settembre 2021), cui sono delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli organi; le politiche di remunerazione e, più in generale, la *corporate governance* della Fondazione, del Comitato strategico, cui è assegnato, invece, il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio che producono un impatto rilevante sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Il Presidente, nominato dal Consiglio tra persone con alta qualificazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione, presiede il Comitato esecutivo e mantiene i rapporti con il Consiglio e con i Ministeri vigilanti.

L'incarico dell'attuale Presidente, nominato a dicembre 2016 con scadenza in data 2 novembre 2021, è stato riconfermato per ulteriori quattro anni, in base a quanto previsto dal Regolamento di funzionamento generale.

Il Direttore scientifico è chiamato a dare esecuzione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo ed è responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della Fondazione stessa. Il Direttore attuale è in carica dal 1° settembre 2019.

Il Comitato esecutivo, composto oltre che dal Presidente e dal Direttore scientifico, da tre membri nominati dal Consiglio (per un periodo massimo di quattro anni rinnovabile tra persone di elevata qualificazione), provvede alla pianificazione delle strategie della Fondazione e ne assicura l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Due degli attuali componenti sono stati nominati, per un quadriennio, nella seduta del Consiglio del 14 novembre 2019 (uno con effetto immediato, l'altro con decorrenza 25 gennaio 2020). Il terzo era stato rinnovato dal Consiglio nella riunione del 14 novembre 2019, con decorrenza dalla medesima data.

Nell'esercizio dei propri poteri, il Comitato esecutivo ha costantemente vigilato sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione. Nel corso del 2021, ha periodicamente ricevuto le informative sull'avanzamento delle attività di carattere scientifico, provvedendo alla generale revisione e aggiornamento delle *policy* e dei regolamenti interni. Ha deliberato sulla proposta di nomina del Vicedirettore scientifico; sulla revisione del *budget* 2021 al 30 giugno, e l'approvazione del *budget* per l'esercizio 2022. Sotto il profilo dei controlli sulle principali attività scientifiche, ha periodicamente ricevuto da parte del Comitato tecnico scientifico (CTS), in base alla relativa pianificazione annuale di lavoro, le informative e i pareri di competenza sulle attività scientifiche proposte e sulle valutazioni dei Centri e dei *Principal Investigator*; sui processi di *Tenure Track* nel rispetto della *policy* in essere. Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Comitato ha monitorato la corretta implementazione e gestione del sistema di *Tenure Track*, deliberando per quanto di competenza sulla scorta delle raccomandazioni dei comitati di valutazione esterni, interni per come da ultimo previsti nella regolamentazione interna, e del CTS. Tra le ulteriori attività svolte dal Comitato esecutivo, nel corso dell'esercizio 2021 possono essere citate: il monitoraggio della gestione e delle

misure adottate in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; il monitoraggio sul completamento della implementazione del piano d'azione derivante dalle raccomandazioni del Comitato di valutazione 2015-2018 e la predisposizione del Piano d'azione relativo alla loro implementazione; la disamina, su proposta del Direttore scientifico, dell'aggiornamento del Piano strategico 2018-2023, sottoposto all'approvazione del Consiglio nel mese di febbraio del 2021. Nel corso del 2021 il Comitato esecutivo si è riunito 12 volte e ha svolto regolarmente le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto e dei Regolamenti di funzionamento generale.

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari e controlla la regolare tenuta delle scritture contabili, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci. Il Presidente e i componenti del Collegio sindacale attualmente in carica sono stati nominati per la durata di cinque anni dal Consiglio in data 26 aprile 2021. Nel corso del 2021 il Collegio si è riunito 6 volte (sette nel 2020).

Agli organi statutari si aggiunge il Comitato tecnico scientifico (CTS), previsto dai regolamenti di funzionamento generale, che svolge un ruolo consultivo a supporto del Comitato esecutivo e del Presidente, esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento ed analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione stessa; sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici.

Il CTS è composto sino ad un massimo di 20 membri⁴, nominati dal Presidente sentito il Comitato esecutivo, ed elegge al proprio interno un *Chairman*, con funzioni di coordinamento dell'attività di competenza.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di funzionamento generale, nonché dal proprio regolamento di funzionamento, il CTS è articolato in sottogruppi dedicati ai quattro temi dei domini di ricerca di IIT: scienze della vita; nanotecnologie e scienze dei materiali; robotica; scienze computazionali.

⁴ 14 componenti nel 2021.

Ciascun sottogruppo, nel rispetto dell'opera di generale coordinamento del *Chairman* del CTS, agisce con i propri componenti e può avvalersi, ove ritenuto opportuno o necessario, di ulteriori esperti esterni dei settori per i quali il CTS è chiamato ad esprimere la propria valutazione.

Tra le varie attività di competenza, nel calendario delle visite ai laboratori e centri, il CTS ha supervisionato la valutazione del *Center for Life Nano- & Neuroscience* (CLN2S@Sapienza) di Roma nel mese di aprile e del *Research Domain* delle Scienze computazionali nel mese di dicembre 2021. Il CTS ha, inoltre, emesso:

1. valutazioni e raccomandazioni su promozioni a posizioni "*Tenure Track*" e "*Tenured*";
2. valutazioni e raccomandazioni su assunzioni di vincitori di sussidi "*ERC*";
3. valutazioni e raccomandazioni su proposte di attività di trasferimento tecnologico e su *Joint Lab*;
4. valutazione dello stato d'implementazione del piano scientifico pluriennale.

2.2 I compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente (per avervi rinunciato) e i componenti del Consiglio (in virtù di previsione statutaria) non percepiscono compensi, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

Eguale, non percepiscono alcun compenso, ma solo il rimborso delle spese, due dei componenti del Comitato esecutivo, essendo titolari di trattamento pensionistico, in applicazione dell'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il Direttore scientifico, nominato a decorrere dal 1° settembre 2019 percepisce una retribuzione annua di 240 mila euro lordi (di cui 200 mila quale retribuzione base e 40 mila quale quota variabile, cosiddetto *bonus*), in linea con il limite per le retribuzioni previsto dall'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ancorché ritenuto dalla Fondazione alla stessa non applicabile⁵.

Per i componenti dell'organo di controllo è previsto anche un gettone di presenza dell'importo di 103 euro per ciascuna riunione. Analogo gettone è corrisposto al magistrato di questa Corte delegato ai sensi dell'art.12 della legge n. 259 del 1958.

Al riguardo, deve evidenziarsi che gli attuali compensi fissati dal Consiglio dovranno formare oggetto di revisione al fine di tener conto delle modalità di determinazione degli stessi e dei criteri qualitativo-quantitativi previsti dal dPCM 23 agosto 2022, n. 143, recante il "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento, spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*".

Nella seguente tabella si evidenziano i compensi complessivi erogati agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale, al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

⁵ Sul punto, nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n.214 del 2011, non trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di "*.. ritenere auspicabile – nell'ambito delle misure che l'ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale – che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un'ottica di perequazione delle retribuzioni nell'ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione.*".

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2020	2021
Consiglio	0	0
Presidente Comitato esecutivo	0	0
Comitato esecutivo *	44.783	42.750
Direttore scientifico **	253.333	240.000
Collegio sindacale ***	41.421	43.022
Totale	339.537	325.772

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

* Il dato attiene ad un solo componente, comprende gli oneri previdenziali; non sono previsti gettoni di presenza.

** Il dato è relativo ai compensi globalmente erogati per la carica di Direttore scientifico. Il dato 2020 tiene conto del compenso corrisposto al Direttore scientifico in carica (euro 213.333) nonché del compenso corrisposto al predecessore (euro 40.000 a titolo di *bonus* Mbo di riferimento dell'anno 2019).

*** Il dato comprende i gettoni di presenza e gli oneri previdenziali.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre la spesa per i componenti del Comitato esecutivo è stata pari a circa 42 mila euro (nel 2020, 44 mila euro), con un decremento del 4,54 per cento in raffronto all'anno precedente.

La spesa per il Collegio sindacale nel 2021 è stata di 43 mila euro (41 nel 2020, inclusi i gettoni di presenza), con un aumento dell'3,87 per cento rispetto l'anno precedente.

Altre voci di spesa hanno riguardato il Comitato tecnico scientifico (489 mila euro), l'Organismo di vigilanza (29 mila euro) e la società di revisione (9 mila euro).

2.3 Il sistema dei controlli

Nel corso del 2021 l'*Internal audit* ha definito e realizzato un programma di verifiche basato sull'analisi dei rischi cui è soggetta la Fondazione e su specifiche richieste formulate dagli Organi di controllo.

La predisposizione del programma è avvenuta in coordinamento con le altre funzioni che svolgono attività di *assurance* nella Fondazione, anche attraverso la definizione di appositi flussi informativi e strumenti di *reporting*.

Le verifiche, finalizzate a valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo definito dalla Fondazione per le aree in esame, hanno riguardato vari temi/attività, tra i quali si segnalano:

1. acquisizione e gestione di progetti finanziati;

2. gestione dei lavori di costruzione, adeguamento e ripristino delle sedi di IIT;
3. normativa ambientale;
4. profili di sicurezza del *remote working*;
5. attività del Centro della Rete CCHT.

A seguito di tali verifiche i Responsabili delle diverse strutture organizzative interessate hanno attivato alcune iniziative per il rafforzamento dei controlli nelle rispettive aree di competenza.

L'*Internal audit*, tramite apposite attività di *follow-up*, verifica sistematicamente che le iniziative definite siano realizzate nei tempi previsti e con le modalità condivise, fornendo al Comitato esecutivo della Fondazione una periodica informativa in materia.

Nel corso dell'anno 2021 l'*Internal audit* ha anche gestito l'acquisizione, classificazione e analisi delle autovalutazioni di rischio eseguite dal personale scientifico e amministrativo nell'ambito dei processi di *risk management* attivati dalla Fondazione.

La stessa Funzione ha inoltre supportato l'Organismo di vigilanza nelle attività di monitoraggio sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da IIT ai sensi del d.lgs.231 del 2001, tramite verifiche e approfondimenti sui flussi informativi inviati dalle diverse Funzioni dell'istituto.

L'attività di *Compliance* svolta nel 2021 ha riguardato principalmente l'impatto sui processi dell'Istituto delle novità normative e regolamentari intervenute e la verifica dell'efficacia dei relativi presidi di conformità contenuti nelle *policy* adottate dalla Fondazione.

L'attività, svolta sulla base di un piano annuale presentato al Comitato Esecutivo, è stata finalizzata a verificare l'efficacia dei presidi di conformità contenuti nelle *policy* e nelle procedure adottate dalla Fondazione, fornendo pareri a supporto dei vertici finalizzati alla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti e monitorando l'iter legislativo delle norme di possibile impatto sulle attività della Fondazione. Con riferimento all'attività di prevenzione della corruzione e alla trasparenza delle informazioni, la *Compliance* nel 2021, facendo riferimento ai principi dell'Autorità nazionale anticorruzione in tema di progettazione e gestione del rischio corruttivo, ha proseguito l'attività di valutazione del rischio di esposizione a fenomeni corruttivi per le varie aree della Fondazione, al fine di accertare l'idoneità e la corretta attuazione dei relativi presidi di controllo. Le aree assoggettate a verifica sono state definite secondo il loro grado di rischiosità.

La *Compliance* ha predisposto una relazione sulle misure di presidio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella quale ha evidenziato le attività svolte, coerentemente con i protocolli di cui all'Addendum al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Istituto ai sensi del d.lgs.231 del 2001; particolare attenzione è stata dedicata alla attività formativa, sia attraverso il corso *on-line* sulla conoscenza del Modello (e relativo addendum anticorruzione), sia attraverso un corso specifico avente ad oggetto la conoscenza del fenomeno corruttivo, l'importanza del codice di comportamento e il tema del conflitto di interessi.

Ulteriori funzioni di controllo sono attribuite al *General counsel*, il quale garantisce un supporto tecnico-giuridico per le attività relative alla *corporate governance* della Fondazione, sotto il profilo legale-societario.

3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

3.1 La struttura organizzativa

Nel corso del 2021 sono stati approvati e pubblicati il nuovo organigramma e funzionigramma della Fondazione, ove sono descritte la struttura organizzativa della componente gestionale e amministrativa. In particolare, le modifiche apportate hanno riguardato:

- la Direzione comunicazione e relazioni esterne, ridisegnata al fine di consentire un particolare *focus* su Stampa Italia, stampa estera e progetti competitivi e *social media*;
- la Direzione capitale umano e organizzazione, al cui interno è stata prevista una nuova unità organizzativa: l'Ufficio per l'inclusione, le diversità e l'impatto sociale;
- la Direzione affari legali al cui interno è stato istituito l'Ufficio affari regolatori, per meglio supportare le linee di ricerca che effettuano sperimentazioni con soggetti umani;
- l'Ufficio prevenzione e protezione, elevato a Direzione prevenzione e protezione.

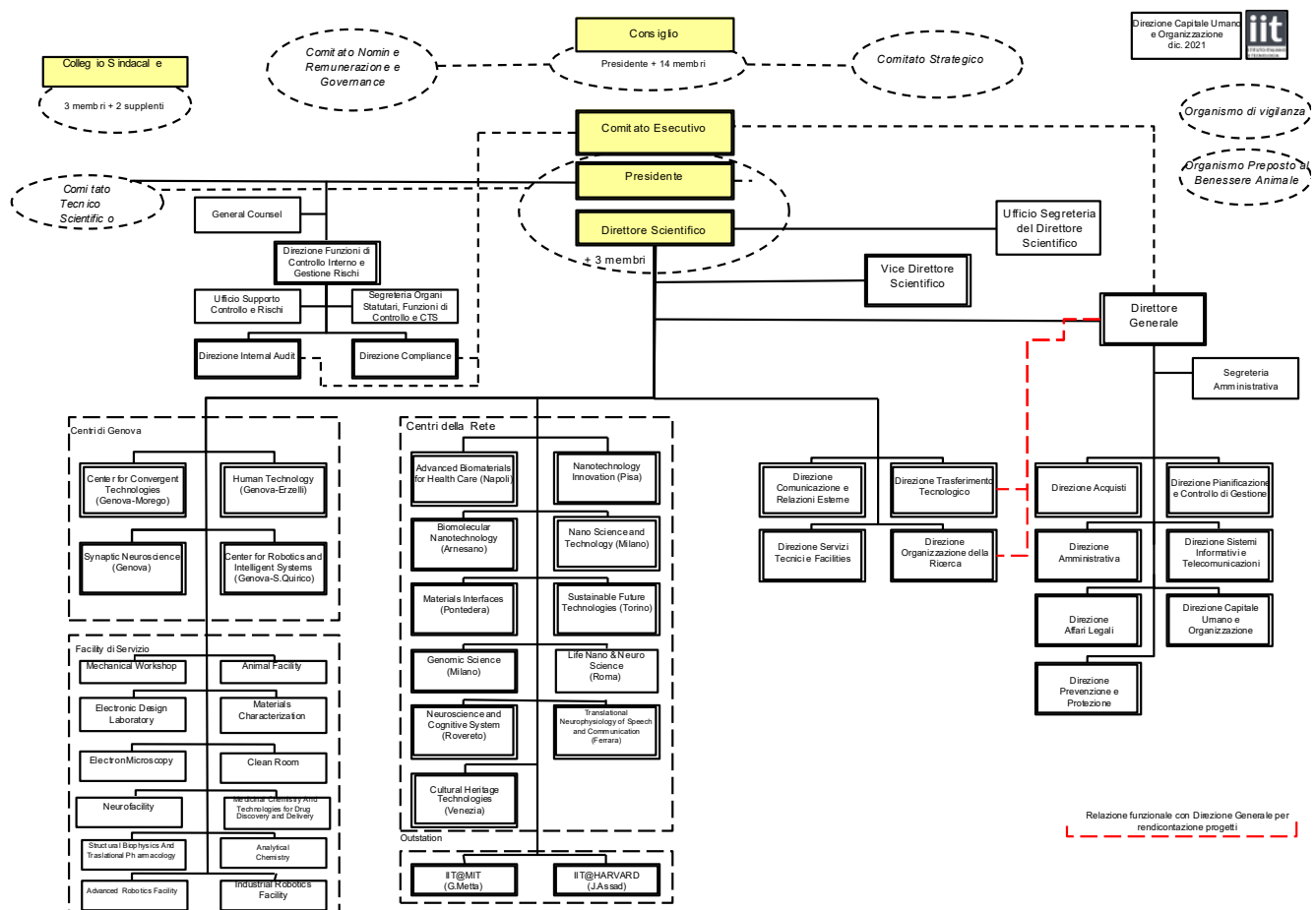
Sono inoltre state poste le basi per effettuare una riorganizzazione del Trasferimento tecnologico a partire dai primi mesi del 2022.

Dal punto di vista della struttura scientifica, invece, i cambiamenti hanno riguardato l'istituzione, a supporto delle linee di ricerca, di 5 *facility* di servizio, in parte derivanti da Unità organizzative preesistenti e in parte da linee di ricerca sempre più specializzate nel fornire supporto trasversale:

- Analytical Chemistry*;
- Industrial Robotics*;
- Advanced Robotics Facility*;
- Medicinal Chemistry and Technologies for Drug Discovery and Delivery*;
- Structural Biophysics and Translational Pharmacology*.

Per una rappresentazione completa della nuova struttura organizzativa si fa riferimento al grafico riportato nella pagina seguente.

Figura 1- Struttura organizzativa



Fonte: dati forniti dall'Ente

3.2 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2021 lo *staff* complessivo della Fondazione risulta essere di 1.903 unità (1.902 nel 2020), di cui 1.482 tra dipendenti e collaboratori e 421 studenti di dottorato. Come meglio evidenziato nella tabella che segue, si registra un incremento del numero di dipendenti e collaboratori (1.482 del 2021 a fronte dei 1.435 nel 2020) pari a circa il 3 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, aumenta il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato passato da 517 a 533 (3,1 per cento), aumenta anche quello dei rapporti a tempo determinato, passati da 899 a 931 (3,6 per cento).

Tabella 2 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali

Tipologia contrattuale	Personale al 31/12/2020	Personale al 31/12/2021		
		di ricerca	di supporto alla ricerca	totale
Tempo indeterminato	517	242	291	533
Tempo determinato/collaborazioni coordinate e continuative	899	895	36	931
Borsista	19	18	0	18
Totale complessivo	1.435	1.155	327	1.482

Fonte: dati forniti dall'Ente

La seguente tabella espone la consistenza di tutte le risorse umane di cui la Fondazione si è avvalsa nell'esercizio, secondo la distribuzione nelle diverse aree funzionali.

Tabella 3 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali

Ambito funzionale	Posizioni Organizzative	Unità al 31/12/2020	Unità al 31/12/2021	distribuzione % sul totale al 31/12/2021	unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2021	incidenza % delle unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2021
1. Personale di Ricerca						
1.a. Direzione della Ricerca	Direttore Scientifico	1	1	0,1	1	0,1
	<i>Principal Investigators</i> con incarichi da Vice Direttore Scientifico o <i>Associate Directors</i>	6	5	0,3	5	0,3
	<i>Principal Investigators</i>	72	75	3,9	72	3,8
1.b. Esecuzione della Ricerca	<i>Researcher</i>	151	158	8,3	97	5,1
	Post Doc*	497	472	24,8	204	10,7
	<i>Fellowship</i> **	165	189	9,9	59	3,1
	Studenti di dottorato	467	421	22,1	375	19,7
	Tecnici di Laboratorio	231	255	13,4	187	9,8
2. Personale di supporto alla Ricerca						
2.a. Tech Transfer	Posizioni Organizzative	17	17	0,9	16	0,8
	Addetti all'organizzazione della ricerca	44	48	2,5	45	2,4
2.b. ROD						
2.c. Infrastruttura	Informatici	43	38	2,1	38	2,0
	Tecnici di <i>Building</i> e delle Emergenze	19	19	1,0	19	1,0
	Addetti alla Salute e Sicurezza	8	10	0,5	10	0,5
2.d. Amministrazione	Amministrativi	122	134	7,0	132	6,9
	Assistenti di Linea	48	50	2,6	50	2,6
2.e. Supporto alla Governance	Supporto alla <i>Governance</i>	11	11	0,6	11	0,6
Totale		1.902	1.903	100,0	1.321	69,4

* Tra i post doc sono inclusi i *fellow* con dottorato.

** Non sono compresi i *fellow* con PhD.

Fonte: dati forniti dall'Ente

La posizione organizzativa dei *fellow* comprende anche i dottorandi senza borsa di studio presso le Università convenzionate, contrattualizzati da IIT. La posizione organizzativa studenti di dottorato comprende i dottorandi con borsa di studio presso le Università convenzionate, affiliati a IIT per permettere lo svolgimento del loro progetto di ricerca nei laboratori della Fondazione. Coi 421 dottorandi le risorse umane di IIT raggiungono la somma di 1903 unità.

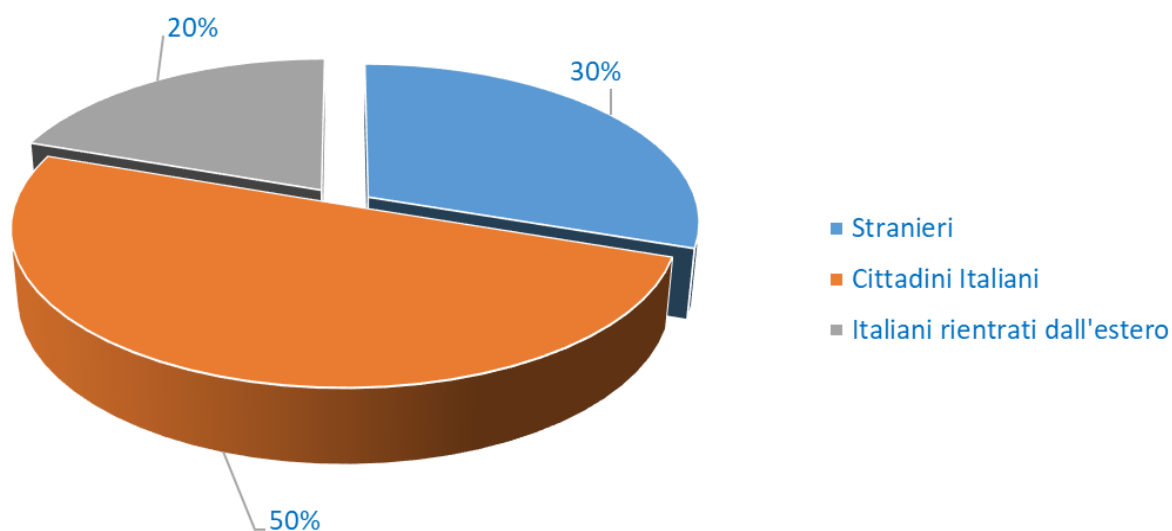
Un'analisi dell'andamento dei numeri e dei profili del personale di IIT evidenzia che:

- a) su un totale di risorse umane pressoché stabile nel 2021 rispetto al dato 2020, le unità che gravano sul contributo annuale rappresentano il 69,4 per cento del personale complessivo, con un decremento (-3,1 per cento) rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alla riduzione del numero di Post Doc e studenti di dottorato retribuiti con fondi istituzionali ;
- b) nel corso dell'esercizio i posti di lavoro sostenuti dai fondi esterni sono stati complessivamente 808 (158 su fondi commerciali e 650 su fondi istituzionali), di cui attivi al 31 dicembre 2021 sono 536. Il dato è in aumento rispetto allo scorso anno (+10 per cento) ed è caratterizzato da un lieve aumento dei posti di lavoro sui fondi competitivi commerciali e da un aumento più consistente dei posti di lavoro su fondi competitivi istituzionali (+65). Sempre al 31 dicembre 2021, si registrano anche 46 studenti di dottorato le cui borse sono finanziate su fondi esterni. Nel complesso la somma complessiva di tali posizioni riguarda prevalentemente ruoli direttamente coinvolti nelle attività scientifiche presenti nell'esecuzione della ricerca. Il numero complessivo dei posti attivi al 31 dicembre 2021 (582) risulta incrementato di 59 unità rispetto all'anno precedente (523);
- c) il personale al 31 dicembre 2021 (1903 unità) è rimasto stabile (1902 al 31 dicembre 2020), seppure vi sia una diversa allocazione sui fondi di copertura. All'aumento di personale sostenuto dai fondi esterni (+59) è corrisposto una riduzione del personale sostenuto dai fondi interni (-58);
- d) il numero dei Post Doc al 31 dicembre 2021 è diminuito rispetto al dato del 31 dicembre 2020. Questa variazione è dovuta ad una combinazione di dinamiche dovute in buona parte agli effetti della pandemia quali: la difficoltà nella circolazione delle persone; maggiori difficoltà nella ricerca di personale altamente specializzato, per il quale il mercato del lavoro di riferimento è internazionale; la dilatazione dei tempi di assunzione del personale straniero proveniente da paesi non europei. Queste difficoltà, unite alla necessità di assumere personale per i progetti esterni, hanno causato da un lato un aumento del numero di *fellowship* (il cui processo di ricerca e selezione è più veloce e compatibile con i tempi di esecuzione di tali progetti) e dall'altro una diminuzione del personale allocato su contributi istituzionali a favore di un aumento del personale allocato su fondi competitivi commerciali ed istituzionali.

Con riferimento, in particolare, al personale scientifico, dal grafico sotto riportato emerge che il 30 per cento (31 per cento nel 2020) ha nazionalità straniera (per un totale di oltre 60 nazionalità diverse), il 20 per cento (18 per cento nel 2020) è costituito da ricercatori italiani rientrati dall'estero ed infine il 50 per cento (51 per cento nel 2020) è formato da ricercatori italiani provenienti da enti e/o aziende nazionali.

Si precisa che, rispetto all'anno precedente, il numero di ricercatori di nazionalità europee ed extraeuropee assunti in IIT è diminuito dell'1 per cento ed il numero di ricercatori italiani rientrati dall'estero è aumentato del 2 per cento.

Figura 2- Provenienza dei ricercatori



Fonte: dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo del personale nel 2021, come risulta dalla tabella 4, ha raggiunto 83,9 mln, rispetto ai 77,3 mln del 2020, con un incremento dello 8,56 per cento in raffronto all'anno precedente.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

	2020	2021	Var.ne %
A) Costo personale dipendente	40.899.042	44.144.130	7,93
di cui: salari stipendi accessori	30.114.021	32.487.206	7,88
B) Costi collaboratori di ricerca	35.331.961	38.427.813	8,76
C)= A+B	76.231.003	82.571.943	8,32
Formazione e aggiornamento personale	398.889	344.590	-13,61
Spese di trasferta e spese di viaggio	724.478	1.060.586	46,39
D)Costi per servizi relativi al personale (Totale)	1.123.367	1.405.176	25,09
Totale costi (C+D)	77.354.370	83.977.119	8,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Aumenta il "costo del personale dipendente" (+7,9 per cento); diminuisce la spesa per "la formazione e l'aggiornamento del personale" passando da euro 398.889 del 2020 ad euro 344.590 nel 2021(-13,61 per cento). Fanno registrare un significativo aumento in termini percentuali (+46,39 per cento) le "spese di trasferta e di viaggio".

Il rapporto tra costi del personale e costi della produzione risulta pari al 57,9 per cento, in lieve flessione rispetto all'anno precedente, come descritto nella tabella che segue.

Tabella 5 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

Incidenza % globale produzione	2020	2021
Oneri personale	77.354.370	83.977.119
Costi della produzione	132.564.671	145.004.505
Incidenza %	58,4	57,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La successiva tabella dà conto, poi, della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio ed evidenza, come sopra segnalato, un incremento costante del numero dei dipendenti e della relativa spesa.

Tabella 6 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori

	2020			2021		
	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. unitaria	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. unitaria
Dipendenti tempo ind.	32.911.519	489	67.295	35.767.285	518	68.950
Dipendenti tempo det.	7.987.523	127	63.066	8.376.845	150	55.948
Collaboratori	35.331.961	760	46.495	38.427.815	831	46.263
Totale	76.231.003	1.376	55.415	82.571.945	1.499	55.080

Fonte: dati forniti dall'Ente

(*) Il numero delle unità FTE (Full Time Equivalent) di dipendenti e collaboratori è calcolato includendo il Direttore scientifico. Non sono stati, invece, considerati i dottorandi di ricerca (467 nel 2020 e 421 nel 2021) in quanto contrattualizzati come borsisti dell'Università.

In particolare, la retribuzione media fa registrare una lieve contrazione (-0,6 per cento), dovuta ad una riduzione del costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-11,3 per cento) e dei collaboratori (-0,50 per cento), solo in parte compensati dall'incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (+2,5 per cento).

Tabella 7- Retribuzione unitaria per figura professionale

	2020			2021		
	Retr. Globale (**)	Unità FTE (*)	Retr. Unitaria (**)	Retr. Globale (**)	Unità FTE (*)	Retr. Unitaria (**)
1. Personale di Ricerca						
1.a. Direzione della Ricerca						
Direttore Scientifico	303.456	1	303.456	303.069	1	303.069
<i>Principal Investigators</i> con incarichi da Vicedirettore scientifico o <i>Associate Directors</i>	1.316.993	7	200.049	999.932	5	199.986
<i>Principal Investigators</i>	9.698.317	71	136.149	10.308.081	74	140.151
1.b. Esecuzione della Ricerca						
<i>Researcher</i>	10.219.650	150	68.204	10.828.881	158	68.750
<i>Post Doc</i>	21.455.814	483	44.390	22.445.535	498	45.037
<i>Fellowship</i>	3.577.825	135	26.599	5.413.365	199	27.230
Tecnici di Laboratorio	12.273.199	222	55.342	13.940.108	247	56.505
2. Personale di supporto alla Ricerca						
2.a. Tech Transfer						
Addetti al Trasferimento Tecnologico	976.740	17	59.146	959.157	16	58.464
2.b. ROD						
Addetti all'organizzazione della ricerca	2.223.609	42	52.570	2.323.029	44	53.012
2.c. Infrastruttura						
Tecnici di <i>Building</i> e delle Emergenze	968.887	18	54.005	1.042.848	18	57.072
Addetti alla Salute e Sicurezza	410.974	8	51.042	427.752	9	49.356
Informatici	1.957.955	40	48.791	1.890.373	39	48.048
2.d. Amministrazione						
Amministrativi	5.741.690	114	50.377	6.477.796	121	53.628
Assistenti di Linea	2.339.167	47	49.571	2.312.626	49	47.267
2.e. Supporto alla Governance						
Supporto alla <i>Governance</i>	524.193	9	56.710	587.693	10	60.812
2.f. Dirigenti Amministrativi						
Dirigenti Amministrativi	2.242.535	12	186.878	2.311.699	12	188.710
Totale	76.231.003	1.376	55.415	82.571.945	1.499	55.081

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

(*) Il numero delle unità FTE (Full Time Equivalent) di dipendenti e collaboratori è calcolato includendo il Direttore scientifico. Non sono stati, invece, considerati i dottorandi di ricerca (467 nel 2020 e 421 nel 2021) in quanto contrattualizzati come borsisti dell'Università.

(**) Il dato di retribuzione è comprensivo oltre che dei salari e stipendi, dei compensi ai collaboratori, del Tfr, degli oneri sociali, nonché degli altri oneri contrattuali.

4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Gli ambiti, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca sono definiti nel Piano strategico, documento di pianificazione pluriennale della ricerca, definito dal Comitato esecutivo, approvato dal Consiglio e della cui realizzazione è responsabile il Direttore scientifico. L'aggiornamento intermedio per il 2021 del Piano strategico 2018-2023 presenta sia aspetti di innovazione che di continuità, rispetto al piano elaborato in precedenza. Infatti, da un lato viene mantenuta la struttura dei domini di ricerca e le relative priorità. Dall'altro vengono introdotte sei nuove iniziative scientifiche nei campi dell'intelligenza artificiale, dei nanomateriali, dei sistemi intelligenti, dello sviluppo sostenibile, del RNA e della robotica. Viene, poi, dato maggiore impulso al trasferimento di tecnologia cui viene affidato un ruolo centrale nella strategia di IIT, con un duplice obiettivo:

1. trasferimento delle tecnologie all'industria e al sistema produttivo continuando a sviluppare programmi di ricerca congiunti in collaborazione con il sistema produttivo, e sfruttando l'ampio portafoglio di brevetti di IIT per fondare nuove *start-up* e laboratori congiunti con società nazionali e internazionali, in tutti i campi di ricerca del Piano strategico;
2. trasferimento delle tecnologie al settore sanitario attraverso la co-progettazione e il trasferimento di piattaforme tecnologiche di IIT (come *robot*, sensori, materiali) in campo sanitario, chirurgico, diagnostico e terapeutico mediante programmi di ricerca e laboratori congiunti con ospedali di ricerca e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). In quest'ambito, sono stati stabiliti i seguenti quattro pilastri della strategia di trasferimento tecnologico di IIT: accordi di ricerca sponsorizzati con le industrie; protezione e *licensing* della proprietà intellettuale; laboratori congiunti con industrie e istituti di ricerca; società *start-up*. Viene, inoltre, previsto l'avvio di due nuove iniziative durante il primo triennio del piano strategico e cioè:
 - un incubatore di *start-up*, finanziato tramite fondi pubblici, fondato all'inizio del 2019 presso la sede Erzelli allo scopo di fornire laboratori e aree di lavoro per le *start-up high tech*;
 - un veicolo di investimento a sostegno degli investimenti tecnologici in fase iniziale avviati da IIT. Attualmente questo è in fase di negoziazione con una delle maggiori banche private d'investimento in Italia.

Con riferimento al PNRR deve evidenziarsi che l'Istituto non ha partecipato, nell'esercizio 2021, a progetti scientifici finanziati con le predette risorse.

5 - L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") - in quanto organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del medesimo decreto legislativo - e dalla regolamentazione interna affidata ad apposite *policy* (per gli acquisti di beni e servizi e per l'esecuzione di opere o lavori e alla procedura per gli acquisti in affidamento diretto).

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016; nella sezione "Bandi di gara e albo fornitori" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Istituto aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nei dati esposti nella tabella che segue, sono riportati gli affidamenti negoziali perfezionati nel 2021, distinguendo la tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 8 - Attività negoziale 2021

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI						
			Utilizzo Consip		Utilizzo Mepa		Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60, d.l. 50/2016)	23	7.573.191							
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016) (cd. "Unicità")	18	5.154.874							
Procedura negoziata (art. 63, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016)	1	101.278							
Affidamento diretto (art. 1, co. 2, lett. a) dl 76/2020 conv. in l.120/2020)	30	1.777.061							
Procedura negoziata (art. 1, co. 2, lett. b) dl 76/2020 conv. in l.120/2020)	4	281.684							
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016)	13.730	30.030.916	6	292.847,60	646	1.327.657,11	13.078	28.410.410,86	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzioni	6	3.892.532	3	314.846			3	3.577.686	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato da IIT	1.517	1.807.574							
Totale complessivo	15.329	50.619.109							

Fonte: dati forniti dall'Ente

Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'indice di tempestività, per il 2021, è risultato pari a -16,6 giorni (nel 2020 era di -21 giorni).

6 – I RISULTATI DELLA GESTIONE

6.1 L'ordinamento contabile

La Fondazione redige i propri bilanci secondo il principio della contabilità economico - patrimoniale, in conformità agli articoli 2423 e ss. del Codice civile. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 39, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Ai sensi degli articoli 15 e 16 dello statuto l'IIT è tenuto a predisporre il *budget* e il bilancio di esercizio. Il *budget*, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, viene trasmesso dal Comitato esecutivo al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Il Comitato esecutivo redige anche il bilancio di esercizio corredato della relazione sulla gestione e, entro il 30 aprile, lo trasmette al Collegio sindacale il quale, a sua volta, lo inoltra, con allegata la propria relazione, al Consiglio che lo approva e lo rende pubblico. Per il 2021, il *budget* è stato approvato dal Comitato esecutivo il 14 dicembre 2020. Il finanziamento netto dello Stato è stato pari a 91,3 mln, sostanzialmente uguale rispetto a quello dell'anno precedente.

Il bilancio di esercizio relativo al 2021 è stato esaminato dal Comitato esecutivo il 14 aprile 2022 e approvato dal Consiglio il 21 aprile 2022. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 14 aprile 2022.

Inoltre, il bilancio stesso è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva.

I documenti di bilancio sono accompagnati, come previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, adottato ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2008, n. 196 e del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recante "Criteri e modalità di esposizione del *budget* economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", da allegati tecnici. Il riferimento è al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sugli obiettivi da conseguire e al piano degli indicatori e dei risultati attesi in conformità alle linee guida generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012, ai prospetti SIOPE di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del

decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

6.2 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c., è ordinato per macro-classi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.

Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le voci e gli importi relativi alle attività e alle passività dell'esercizio 2021, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	Var.ne %	var.ne assoluta
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio Iniziale				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali	5.407.743	4.891.389	-9,5	-516.354
II. Materiali	74.949.231	83.015.282	10,8	8.066.051
III. Finanziarie	103.142.517	102.664.321	-0,5	-478.196
Totale immobilizzazioni (B)	183.499.491	190.570.992	3,9	7.071.501
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze	11.049.139	14.933.125	35,2	3.883.986
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	17.633.401	19.492.905	10,5	1.859.504
III Attività finanziarie non immobilizzate	269.204.271	197.472.592	-26,6	-71.731.679
IV Disponibilità liquide	29.818.045	27.579.205	-7,5	-2.238.840
Totale attivo circolante (C)	327.704.856	259.477.827	-20,8	-68.227.029
D) Ratei e risconti attivi	915.681	987.690	7,9	72.009
TOTALE ATTIVO	512.120.028	451.036.509	-11,9	-61.083.519
PASSIVITA'	2020	2021	Var.ne %	var.ne assoluta
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione e riserve	100.000.000	100.000.000	0	0
II. Patrimonio vincolato da terzi	77.803.889	68.757.844	-11,6	-9.046.045
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	146.030.890	63.091.745	-56,8	-82.939.145
IV. Fondo per attività istituzionali	4.862.676	7.117.153	46,4	2.254.477
V. Riserva arr.nto euro	4		-100	-4
VI. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	6.953.133	5.004.084	-28	-1.949.049
Totale patrimonio netto	335.650.592	243.970.826	-27,3	-91.679.766
B) Fondi per rischi e oneri				
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.155.832	1.260.719	9,1	104.887
III. Fondo progetto <i>Technology Transfer</i>	2.022.362	1.833.751	-9,3	-188.611
Totale fondi per rischi e oneri	3.178.194	3.094.470	-2,6	-83.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.970.128	9.356.150	17,4	1.386.022
D) Debiti	44.099.183	60.326.243	36,8	16.227.060
E) Ratei e risconti passivi	121.221.931	134.288.820	10,8	13.066.889
TOTALE PASSIVO	512.120.028	451.036.509	-11,9	-61.083.519

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale risulta diminuito di 61 mln (-11,9 per cento), flessione dovuta alla forte diminuzione dell'attivo circolante e, in particolare, della voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" che fa registrare nel 2021 un decremento del 26,6 per cento, passando da 269,2 mln nel 2020 a 197,5 mln, per effetto dei trasferimenti operati per il finanziamento dei progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN), previsto da un apposito protocollo MEF-MIUR-IIT⁶.

Per quanto attiene le altre voci delle attività, si osserva una ripresa dei valori della componente infrastrutturale delle immobilizzazioni nette materiali (+10,8 per cento) a seguito di nuovi investimenti effettuati, mentre decrescono le immobilizzazioni immateriali (-9,5 per cento) e la componente finanziaria (-0,5 per cento) per effetto degli impieghi in corso di esercizio.

Registrano incrementi le rimanenze, costituite dal valore dei "lavori in corso su ordinazione" (+35,2 per cento, con una variazione assoluta di 3,8 mln), i crediti (+10,5 per cento, con una variazione assoluta di quasi 2 mln) a seguito delle proroghe ottenute a causa della pandemia (con conseguente allungamento dei tempi per le rendicontazioni e i relativi incassi). Le disponibilità liquide diminuiscono del 7,5 per cento, in valore assoluto circa 2,2 mln.

Il patrimonio netto della Fondazione, costituito e incrementato da apporti dello Stato, di soggetti pubblici e privati, risulta nel 2021 pari ad euro 243.970.826 (euro 335.650.592 nel 2020). In particolare, subisce un significativo decremento il fondo vincolato per decisione degli Organi (-56,8 per cento, in termini assoluti - 82.939.145 euro) a causa delle movimentazioni registratesi in favore degli Atenei e degli enti beneficiari individuati, previo bando, dal MUR, in applicazione di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2017 tra MUR, MEF e IIT per "Iniziative a sostegno alla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, promossa e raccomandata dal Consiglio europeo e fatta propria dal Governo", con il quale è stato costituito un apposito Fondo vincolato ai progetti PRIN inizialmente iscritto con una disponibilità di 250 mln di euro.

⁶ In data 27 dicembre 2017, è stato sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'IIT un protocollo di intesa, avente ad oggetto "Iniziative a sostegno alla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, promossa e raccomandata dal Consiglio europeo", con il quale la Fondazione si è impegnata a co-finanziare progetti scientifici previsti nel bando Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nella misura massima di 250 mln, riconducibili a settori scientifici di competenza (fisica, chimica, ingegneria e scienze della vita), individuati dal Ministero. In applicazione di detto protocollo, a partire dall'esercizio 2019, sono state attinte dal conto 25039 le somme erogate ai soggetti attuatori i progetti PRIN individuati e comunicati alla Fondazione dal MUR.

Una diminuzione registra anche il “patrimonio vincolato da terzi” (euro 68.757.844) al cui interno rientra il fondo vincolato ex Fondazione IRI (euro 68.572.021) incrementato dalle somme delle donazioni a destinazione vincolata (euro 185.823). Il fondo subisce una flessione pari all’11,6 per cento.

Il fondo per rischi e oneri, al 31 dicembre 2021, registra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 83.724 (- 2,6 per cento). Registrano, invece, un incremento (+17,4 per cento) le somme accantonate per il trattamento di fine rapporto, che passano da euro 7.970.128 del 2020 ad euro 9.356.150 del 2021, con un aumento, in termini assoluti, di euro 1.386.022.

I debiti, costituiti dalle voci: “acconti da committenti” (euro 20.456.904), “debiti verso fornitori” (euro 9.522.784), “debiti tributari” (euro 1.855.366), “debiti verso enti di previdenza sociale” (euro 5.360.084) e “altri debiti” (euro 23.131.105), fanno registrare un aumento del 36,8 per cento, passando da 44 mln del 2020 a 60 mln del 2021. L’aumento rispetto all’esercizio precedente è sostanzialmente da attribuire ai trasferimenti da effettuare agli Atenei e agli Enti Pubblici di Ricerca richiesti dal MUR alla fine del mese di dicembre nell’ambito dei già citati progetti PRIN. Tra i debiti di natura diversa si segnalano euro 541.269 per quote di contributo da erogare ai *partners* di progetti Europei in cui la Fondazione ha il ruolo di coordinatore e quote di contributi da erogare alle Università per borse di dottorato per euro 4.448.240. I ratei e risconti, in ultimo, aumentano del 10,8 per cento, passando da euro 121.221.931 del 2020 ad euro 134.288.820 del 2021, con una variazione assoluta di 13.066.889 euro.

6.3 Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato degli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c., a seguito delle modifiche intervenute con il d.lgs.18 agosto 2015, n. 139.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2021 comparati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Conto economico

	2020	2021	Var.ne %	var.ne assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Prestazioni di servizi	4.904.816	4.778.128	-2,6	-126.688
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	2.206.545	3.883.986	76,0	1.677.441
Contributo art. 4, l. n. 326 del 2003	86.800.938	89.263.941	2,8	2.463.003
Quota contributi alla ricerca	24.570.570	27.375.396	11,4	2.804.826
Sopravvenienze attive	241.042	108.462	-55,0	-132.580
Altri ricavi e proventi	8.013.761	9.991.675	24,7	1.977.914
Quota contributi conto capitale	12.483.486	13.586.527	8,8	1.103.041
TOTALE VALORE PRODUZIONE	139.221.158	148.988.115	7,0	9.766.957
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	9.545.878	10.195.279	6,8	649.401
Costi per servizi	63.716.233	69.707.790	9,4	5.991.557
Costi per godimento di beni di terzi	1.210.522	1.241.624	2,6	31.102
Costi per il personale	40.899.042	44.144.130	7,9	3.245.088
Ammortamenti e svalutazioni	14.142.272	15.692.974	11,0	1.550.702
Oneri diversi di gestione	3.050.724	4.022.708	31,9	971.984
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	132.564.671	145.004.505	9,4	12.439.834
Differenza tra Valore e Costi della produzione	6.656.487	3.983.610	-40,2	-2.672.877
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	1.001.106	2.204.717	120,2	1.203.611
Interessi ed altri oneri finanziari	-241.850	-440.332	82,1	-198.482
Utili e perdite su cambi	7.658	-11.877	-255,1	-19.535
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	766.914	1.752.508	128,5	985.594
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni				
Rivalutazioni di partecipazioni				
Svalutazioni				
Svalutazioni di partecipazioni	0	-53.934	-100,0	-53.934
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-53.934	-100,0	-53.934
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.				
Risultato prima delle imposte	7.423.401	5.682.184	-23,5	-1.741.217
Imposte sul reddito dell'esercizio	-470.268	-678.100	44,2	-207.832
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	6.953.133	5.004.084	-28,0	-1.949.049

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il bilancio di esercizio 2021 rileva un avanzo di euro 5.004.084, in flessione rispetto all'anno precedente del 28 per cento.

Questo risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione al netto delle imposte dovute all'erario. In particolare, aumenta il valore della produzione (7 per cento) e, in misura maggiore, aumentano i costi (9,4 per cento). Ne consegue un valore negativo della differenza tra valore e costi della produzione tra i due anni (- 2.672.877 euro in valore assoluto). Fanno registrare variazioni in flessione le "prestazioni di servizi" (-2,6 per cento) e le sopravvenienze attive (-55,0 per cento). La voce "variazione di prodotti in corso di lavorazione" aumenta del 76 per cento come la "quota di contributo alla ricerca" (11,4 per cento) e la voce "quota contributi in conto capitale" (8,8, per cento). Con riferimento, in particolare, alla voce "quota contributi alla ricerca" (27 mln di euro), va precisato che la stessa accoglie i proventi riguardanti le attività svolte con riferimento a progetti europei del Programma *Horizon 2020* e le quote di contributi percepiti a fronte di progetti finanziati da altre istituzioni internazionali o da Fondazioni (AIRC, San Paolo, Cariplo, Telethon e altre). Nella voce, infine, sono inclusi i proventi derivanti da attività svolte per conto dell'INAIL, del MIUR su progetti PON di ricerca e formazione, POR Toscana, Lazio, Piemonte e Campania, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Ministero degli affari esteri, etc. Dal lato dei costi, fanno registrare tutti una variazione in aumento. I costi per le materie prime e sussidiarie di merci aumentano del 6,8 per cento, i costi per servizi del 9,4 per cento, i costi per il godimento di beni di terzi del 2,6 per cento, quelli per il personale del 7,9 per cento, i costi degli ammortamenti e svalutazioni dell'11 per cento e gli oneri diversi di gestione del 31,9 per cento. Al riguardo si osserva che seppur rilevando un generale recupero delle attività, alcune voci relative ai costi sono state condizionate dall'effetto pandemia da Covid-19. I proventi e gli oneri finanziari aumentano notevolmente passando da euro 766.914 del 2020 ad euro 1.752.508 del 2021. I proventi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute fiscali che, per effetto del regime tributario di IIT, sono operate a titolo definitivo d'imposta.

6.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario - documento che accompagna il bilancio di esercizio della Fondazione, predisposto ai sensi dell'art. 2423 c.c. e sulla base di quanto dettato dall'OIC 10 - dà conto dei flussi derivanti dalla gestione reddituale, dalle attività di finanziamento e

da quelle di investimento, al fine di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il met.ind.	2020	2021	Var.ne %
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.953.133	5.004.084	-28,03
Imposte sul reddito	470.268	678.100	44,19
Interessi passivi/ (interessi attivi)	-766.914	-1.752.508	-128,51
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	6.656.487	3.929.676	-40,96
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante			
Accantonamenti ai fondi	2.891.391	3.268.397	13,04
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.142.272	15.692.974	10,97
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	53.934	100,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	54.243	30.295	-44,15
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.744.393	22.975.276	-3,24
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.249.905	-3.883.986	-72,63
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	309.182	-263.276	-185,15
Incremento/{decremento} dei debiti verso fornitori	292.735	835.307	185,35
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	64.688	-72.009	-211,32
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	15.271.567	13.066.889	-14,44
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.640.685	13.836.731	623,98
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	34.791.974	46.494.931	33,64
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	766.914	1.752.508	128,51
(Imposte sul reddito pagate)	-363.323	-719.306	-97,98
{Utilizzo dei fondi}	-2.168.364	-1.966.099	9,33
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	33.027.202	45.562.035	37,95
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	33.027.202	45.562.035	37,95
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVEST.			
Immobilizzazioni immateriali	-1.435.609	-1.110.152	22,67
(Investimenti)	-1.514.690	-1.176.467	22,33
Disinvestimenti	79.081	66.315	-16,14
Immobilizzazioni materiali	-17.950.207	-22.162.814	-23,47
(Investimenti)	-17.963.063	-22.387.716	-24,63
Disinvestimenti	12.856	224.902	1.649,39
Immobilizzazioni finanziarie	1.371.371	424.262	-69,06
(Investimenti)	-51.986.146	-27.849.004	46,43
Disinvestimenti	53.357.517	28.273.266	-47,01
Attività Finanziarie non immobilizzate	87.175.054	71.731.679	-17,72
(Investimenti)			
Disinvestimenti	87.175.054	71.731.679	-17,72
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	69.160.610	48.882.976	-29,32
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FIN.			
Mezzi propri			
Incremento fondo di dotazione e riserve	484.845	2.254.477	364,99
Incremento fondi vincolati da terzi	-7.161.971	-9.046.045	-26,31
Incremento fondi vincolati dagli organi	-88.453.905	-89.892.281	-1,63
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (c)	-95.131.031	-96.683.849	-1,63
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a± b ± c)	7.056.780	-2.238.839	-131,73
Disponibilità liquide al 1° gennaio	22.761.265	29.818.045	31,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	29.818.045	27.579.205	-7,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Dai dati sopra riportati emerge che il flusso finanziario della gestione reddituale aumenta di circa 12 mln (37,95 per cento), mentre il flusso finanziario dell'attività di investimento diminuisce del 29,32 per cento. In particolare, subisce un decremento la voce attività finanziarie non immobilizzate (-47,01 per cento), correlato, principalmente, al sopra menzionato trasferimento al Ministero dell'università e della ricerca delle risorse necessarie al menzionato finanziamento dei PRIN.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a 27,5 mln rispetto ai 29,8 mln con cui si era chiuso il 2020.

7 - CONCLUSIONI

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) ha natura giuridica di soggetto di diritto privato e ciò comporta la non applicabilità allo stesso della disciplina sul lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e di quella sugli enti pubblici di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218).

La Fondazione è finanziata in modo prevalente da risorse pubbliche, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico.

Relativamente all'attività scientifica, si segnala, oltre all'aggiornamento intermedio del Piano strategico 2018-2023 con l'introduzione di sei nuove iniziative scientifiche nei campi dell'intelligenza artificiale, dei nanomateriali, dei sistemi intelligenti, dello sviluppo sostenibile, del RNA e della robotica, il maggiore impulso dato al trasferimento di tecnologia cui viene affidato un ruolo centrale nella strategia di IIT.

Sotto il profilo dell'attività contrattuale si segnala l'elevato numero degli affidamenti diretti, dovuto sia alle peculiarità delle attività di ricerca, sia al modello organizzativo, incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto.

Con riferimento alla spesa per il personale, va evidenziato che nel 2021 il costo complessivo del personale ha raggiunto 84 mln, rispetto a 77,3 mln del 2020, con un incremento dell'8,6 per cento in raffronto all'anno precedente.

In particolare, cresce il numero sia delle unità di personale a tempo indeterminato (+3,1 per cento), sia quello dei dipendenti a tempo determinato (3,6 per cento) o con contratti di collaborazione (9,3 per cento). La retribuzione media fa registrare una lieve contrazione (-0,6 per cento), dovuta ad una riduzione del costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-11,3 per cento) e dei collaboratori (- 0,5 per cento), solo in parte compensato dall'incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (2,5 per cento).

Il rapporto tra costi del personale e costi della produzione risulta pari al 57,9 per cento, in lieve flessione rispetto all'anno precedente.

Con riferimento ai principali dati contabili e finanziari, l'avanzo economico, pari nel 2021 a euro 5.004.084, registra un decremento del 28 per cento in raffronto all'anno precedente. Il patrimonio netto, pari ad euro 243.970.826, evidenzia una diminuzione del 27,3 per cento, correlata all'avvenuto trasferimento dei fondi vincolati a specifici progetti, fra cui il co-finanziamento, previsto da un apposito protocollo MEF-MIUR-IIT, di alcuni progetti PRIN riconducibili a settori scientifici inerenti alle aree di interesse della Fondazione.

La voce "immobilizzazioni" dello stato patrimoniale, pari a 190,6 mln, subisce un incremento di 7 mln, da ricondursi principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali che fanno registrare nel 2021 un incremento di 8 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI